

Agenzia nazionale dell'Uisp
n. 25 mercoledì 9 luglio 2003
uisp@uisp.it www.uisp.it

INDICE:

- 1. RIFORMA DELLO SPORT: IL RICORSO DELL'UISP AL TAR DEL LAZIO AVVERSO LO STATUTO DEL CONI**
- 2. CONGRESSO MONDIALE DELLO SPORT PER TUTTI: L'UISP ENTRA NEL COMITATO ORGANIZZATORE. IL PRIMO IMPEGNO E' LA LOTTA AL DOPING**
- 3. AUTONOMIA, NUOVA POLITICA DEI QUADRI, PIU' TRASVERSALITA' ALL'INTERNO: DA QUI PARTE LA NUOVA UISP. Intervista a U.Bercigli**
- 4. LEGA VELA E WINDSURF UISP: FORMAZIONE, RISPETTO PER IL MARE E PER L'AMBIENTE. Intervista a L. Alessandrini**
- 5. UISP E "TERRE DI MEZZO": UN CALCIO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. Intervista a S.Pacciani**
- 6. L'UISP PROTESTA PER LA SOSPENSIONE DI TRE PROGRAMMI RAI SUL SOCIALE**
- 7. I CITTADINI CHIEDONO PIU' STATO SOCIALE, PIU' POLITICA, PIU' SERVIZI PUBBLICI: UNA RICERCA DELL'ASSOCIAZIONE "NUOVO WELFARE"**
- 8. SOCIAL MEDIA DAY: COMUNICAZIONE SOCIALE E TERZO SETTORE**
- 9. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)**

1. RIFORMA DELLO SPORT: IL RICORSO DELL'UISP AL TAR DEL LAZIO AVVERSO LO STATUTO DEL CONI

Quale sarà l'esito del ricorso al Tar del Lazio 'avverso' gli articoli 26 e 27 dello statuto del Coni? Lo sapremo soltanto nei prossimi mesi. In autunno, quando molto probabilmente conosceremo la sentenza del Tribunale.

Allo stato è quindi impossibile avere elementi nuovi: le parti, cioè l'Uisp e il Coni, si sono ritrovati davanti ai giudici il 3 luglio e hanno depositato le rispettive memorie. Il compito del Tar non è quello di entrare nel merito di questioni relative al sistema sportivo e al suo funzionamento. Il tribunale amministrativo attribuisce rilevanza alle concrete conseguenze dei comportamenti o delle norme denunciati. In questo senso, potrebbe giocare a favore dell'Uisp proprio il rifiuto del Coni di approvarne lo statuto, esponendo il maggiore tra gli Enti di promozione sportiva a possibili e dimostrabili danni circa contributi o altre opportunità legate allo stato giuridico dell'Associazione. Ancora: i primi articoli del Decreto Melandri e l'interpretazione offertane dallo stesso ministro in occasione della Conferenza dello sport del dicembre 2000 non lasciano dubbi su un'interpretazione tendente a ridimensionare il ruolo egemone di Coni sul sistema sportivo.

La posta in gioco è elevata e il Coni ne è perfettamente consapevole. Tra le tante ipotesi, quella di una sentenza che rafforzi il ruolo privatistico delle federazioni.

Non ci resta che aspettare e, in attesa di elementi più certi, è possibile avanzare qualche

ipotesi. Se il ricorso dell'Uisp fosse accolto interamente, si dovrebbero riscrivere le regole che presiedono al rapporto fra Coni, enti e federazioni, aprendo maggiori spazi a proposte di innovazione e cambiamento. Se fosse respinto, si tratterebbe comunque di ridefinire le modalità che presiedono alle attività tecniche di tipo agonistico e l'Uisp (e altri, perché no?) potrebbe rilanciare sollevando altre questioni normative, come la congruenza fra le regole federali e quelle proprie di altri sottosistemi cui l'Uisp appartiene, per esempio la Promozione sociale. Se il ricorso fosse accolto in parte, l'Uisp dovrà verificarne le implicazioni concrete rispetto ai singoli argomenti della vertenza, come ad esempio riconoscimento dello statuto, gestione delle attività, regole amministrative. Se si affermasse il principio per cui si passa da un regime di gerarchie istituzionali (quello della piramide Coni e delle federazioni, che però allo stato sono soggetti di diritto privato) a un sistema di regolazione pattizia (federazioni e associazioni fissano accordi in regime di pari dignità senza sovraordinazione di nessuno), saremmo comunque in presenza di una trasformazione importantissima. Prima o poi il legislatore, cioè il Parlamento, si deciderà a porre mano al processo di **Riforma dello sport** avviato con il Decreto Melandri?

2. CONGRESSO MONDIALE DELLO SPORT PER TUTTI: L'UISP ENTRA NEL COMITATO ORGANIZZATORE. IL PRIMO IMPEGNO E' LA LOTTA AL DOPING

Il 1 luglio si è riunito il Comitato organizzatore del Congresso mondiale dello sport per tutti che si terrà a Roma nel novembre 2004. Il Comitato, presieduto da Tronchetti Provera, ha deliberato l'ingresso di Nicola Porro, presidente Uisp e Edio Costantini, presidente Csi.

"Abbiamo chiarito – ha sottolineato Porro - che si tratta di un atto dovuto al ruolo delle nostre associazioni. Un atto di attenzione nei confronti del **terzo settore** italiano e anche di rispetto verso i principi ispiratori dello stesso Cio. Non ci assumeremo responsabilità gestionali e non rinunceremo, se dovessimo deciderlo, a promuovere iniziative autonome, anche se non antagonistiche, nei confronti del comitato ufficiale di cui ora facciamo parte. Penso in particolare a due questioni. La prima riguarda il rapporto fra sportper tutti e **inclusione sociale**. Significa combattere la versione commerciale dello sport per tutti come fenomeno proprio dei ceti medi e dei Paesi sviluppati e del tutto privo di valenze solidaristiche, affermando la nostra parola d'ordine di sport dell'inclusione e nuovo diritto di cittadinanza. La seconda proposta e' di associare la campagna per lo sport per tutti al rilancio delle **iniziative contro il doping** in tutte le sue manifestazioni".

"E' questo un nostro impegno prioritario da sempre – continua Porro - che la Uisp ha onorato negli anni promuovendo la grande campagna "Siamo sportivi, giochiamo pulito", dando vita a progetti nazionali e internazionali, sviluppando iniziative in centinaia di scuole, partecipando a tutte le istanze in cui la questione e' stata affrontata con serietà e competenza. La conferenza mondiale del 2004 può rappresentare l'occasione per dare forza e visibilità a un tema che interessa da vicino lo sport per tutti e che non consente approcci puramente demagogici".

3. AUTONOMIA, NUOVA POLITICA DEI QUADRI, PIU' TRASVERSALITA' ALL'INTERNO: DA QUI PARTE LA NUOVA UISP. Intervista a U.Bercigli

Uisp Firenze, un comitato con oltre 50.000 soci che sta sperimentando da qualche tempo nuove formule organizzative, basate sul decentramento, e nuove formule politiche, che si fondano su un dialogo stretto con le amministrazioni e sul rispetto delle reciproche autonomie. Qual è il segreto di questo comitato Uisp che, negli ultimi anni, è diventato il più grande per numero di iscritti?

Lo abbiamo chiesto al suo presidente **Ugo Bercigli**, chiamato anche a far parte della Commissione nazionale incaricata di preparare l'**Assemblea nazionale Uisp** del prossimo autunno. Commissione che si riunisce per la prima volta oggi, 9 luglio a Roma.

"Abbiamo sempre cercato di impostare il lavoro del comitato di Firenze sulla collegialità, distribuendo responsabilità e incarichi sulla base di competenze riconosciute e contribuendo tutti a raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati in congresso – spiega Bercigli – Abbiamo puntato su alcune parole chiave precise e condivise. La prima è quella della **trasversalità**. Abbiamo cercato cioè di sperimentare formule organizzative nuove, più aderenti alla nostra realtà territoriale e ai nostri bisogni. Abbiamo scommesso sulle **Aree come momento trasversale** tra attività sportive organizzate, progetti sociali e organizzazione sul territorio. In questo modo, con l'Area giovani o con l'Area ambiente, ad esempio, abbiamo la possibilità di lavorare in sinergia sulla formazione e di progettare e di attivare una politica delle risorse per tutti. Nelle Aree non solo si organizzano attività e si approfondiscono aspetti tecnici legati alle singole proposte sportive, ma si ricercano insieme nuove risposte ad una richiesta di sport per tutti che è presente in larghissime fasce di popolazione. Anzi questa richiesta cerchiamo di suscitare e di svilupparla in fasce di popolazione che ancora non ne hanno piena coscienza, lavorando a stretto contatto con le istituzioni territoriali. E questa è la seconda parola chiave: rinsaldare il legame con chi ha responsabilità di **amministrazione** e di governo del territorio. Perché la Uisp è una grande associazione che, con lo sport, riesce a dare risposte ad una serie di aspettative sociali, legate alla socializzazione, alla salute e alla qualità della vita dei cittadini. Una leva di amministratori locali sta crescendo su questi temi, e noi con loro: al centro ci sono molte nostre elaborazioni programmatiche. Sulla base di questo confronto continuo può esserci sviluppo per l'Uisp. A patto di rispettarne l'**autonomia**, e questa è la terza parola chiave che propongo. Su questi temi stiamo preparando un seminario cittadino che terremo in autunno".

Quale sarà il contributo che pensi di portare ai lavori della Commissione che preparerà la prossima Assemblea nazionale Uisp? "Di fronte a questo gruppo di dirigenti Uisp che prepareranno un appuntamento previsto dallo Statuto mi pongo con spirito di servizio. Lo stesso atteggiamento che conservo nei confronti del programma che ha prevalso nello scorso Congresso nazionale. C'è stata discussione e a un certo punto anche contrapposizione, come è giusto che sia in occasioni di quel tipo. Alla fine ha prevalso un programma e alcuni dirigenti che con convinzione l'hanno portato avanti. A loro, cioè all'attuale gruppo dirigente, spetta il compito di allargare il consenso sulle strategie da portare avanti. Un Congresso non serve a spaccare, a dividere per il solo gusto di farlo. Serve a **interrogare un'associazione**. Per questo è importante la capacità di ascolto. La strategia è quella determinata dal Congresso, non potrebbe essere diversamente. Però è importante accrescere la condivisione intorno a quella strategia, anche nei confronti di dirigenti che subito dopo il congresso hanno scelto di rimanere da parte. Oggi, semmai, il problema è soprattutto un altro: come coinvolgere nuove risorse umane, nuove competenze, nuovi dirigenti? Dobbiamo sperimentare di più la contaminazione con l'esterno, con chi condivide con noi percorsi culturali e politici affini, con altri pezzi di società civile, con chi ha esperienze di amministrazione e di governo del territorio. Questo scambio è, secondo me, la ricchezza e il futuro dell'Uisp. Vedo condannato all'autoreferenzialità e al ripiegamento su se stesso chi non mette in atto questo percorso. Penso ad esempio ad alcune grandi associazioni troppo chiuse in se stesse, poco accessibili. Penso, inoltre, che sia importante superare alcuni localismi, non soltanto geografici ma soprattutto culturali che esistono ancora nell'Uisp e ci dividono. Alcune logiche di gruppo che possono alimentare pregiudizi e frenarci. Per sviluppare le enormi potenzialità che abbiamo penso che dovremo cooperare di più e vivere l'associazione come un momento di interrelazione, dove è possibile socializzare i disagi e i problemi senza correre il rischio di essere messi al bando. Anzi, aiutandoci reciprocamente a trovare le soluzioni migliori utilizzando le nostre grandi e diverse esperienze".

4. LEGA VELA E WINDSURF UISP: FORMAZIONE, RISPETTO PER IL MARE E PER L'AMBIENTE. Intervista a L. Alessandrini

Estate, mare, vela: 'tre parole' d'attualità per la bella stagione che è già cominciata da un po'. Vela è per molti sinonimo di vacanze anche se può rappresentare anche un modo per vivere il mare con responsabilità e spirito sportivo. Per tutti.

"La Lega Vela Uisp – dice il presidente **Luca Alessandrini** – ha uno specifico disciplinare

estremamente eterogeneo. Si va infatti dal windsurf, alle regate in alto mare con barche piccole e grandi, fino alle escursioni in campeggio lungo le coste dei fiumi e molto altro ancora. Inoltre, la pluralità di circoli che compongono la Lega portano avanti ognuno le proprie attività: i più grandi offrono corsi di vela per i fine settimana, corsi di approfondimento, corsi di pre-crociera e di crociera; quelli più piccoli propongono soltanto uno di questi corsi, altri ancora sospendono le attività in estate, dopo che nei mesi invernali hanno offerto seminari di approfondimento tecnico o culturale e in primavera sono stati impegnati con la scuola di vela."

"Alla base di questa **diversificazione** c'è un comune denominatore – spiega Alessandrini - ed è l'idea dello sportper tutti, che passa attraverso una buona conoscenza delle **culture marinaresche**. I nostri istruttori insegnano non una specifica tecnica ma tutte le tecniche di base: sarà poi il singolo allievo, che le apprende per gradi, a sceglierne una da seguire, quella che ritiene migliore in base alle sue esigenze tecniche e psicologiche. La vela è uno sport in cui si usano sia i muscoli che la testa e ognuno mette in campo le attitudini che possiede in misura maggiore.

Ma sportper tutti significa anche di più: è occasione di attività collegiale, di inserimento e, in alcuni casi, è anche una possibilità terapeutica. Ne sono un ottimo esempio quei circoli che lavorano su utenze con disturbi di natura psichiatrica; per le persone con questi problemi la vela rappresenta un modo per inserirsi appieno in un microcosmo sociale e per condividere **responsabilità e diritti**."

"Un altro punto fondamentale nelle nostre attività è l'idea di **sicurezza** e qualità dell'intervento. Il consiglio che diamo, soprattutto a chi si avventura in mare, è quello di avere una straordinaria prudenza, che significa conoscere le dotazioni di sicurezza e sapere sempre come comportarsi in ogni situazione, perché solo così si può evitare di trovarsi in condizioni di difficoltà. Altra raccomandazione fondamentale è il rispetto dell'ambiente marino: sportper tutti significa anche possibilità di fare sport per le generazioni future, ma ciò presuppone un atteggiamento di tutela e salvaguardia nei confronti della natura che adesso ci circonda."

"Nelle nostre attività – conclude Alessandrini – l'importante non è l'obiettivo da raggiungere, ma **come** lo si raggiunge. Mettere a punto una particolare tecnica o cultura marinaresca rappresenta il vero piacere e il profondo significato di questo sport."

5. UISP E "TERRE DI MEZZO": UN CALCIO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. Intervista a S.Pacciani

Lunedì 7 luglio, il giornale di strada "Terre di mezzo" e la Uisp, con il patrocinio della redazione della "Gazzetta dello Sport", hanno presentato a Milano la partecipazione italiana alla "**Homeless World Cup- Un calcio all'esclusione sociale**", la sfida italiana al primo campionato mondiale di calcetto riservato alle persone senza dimora e socialmente escluse.

"Il rapporto tra l'Uisp e Terre di Mezzo, un giornale che è anche riferimento culturale per un'intera comunità di persone, è molto importante – dice **Simone Pacciani, presidente della Lega calcio Uisp** - perché ci permette di entrare in contatto diretto con un mondo, con un settore sociale tra i più dimenticati e difficili. In questo modo pensiamo anche di contribuire a rafforzare un canale di comunicazione sociale gestito direttamente da chi vive il disagio e indirizzato a informare i cittadini su questi problemi, senza troppe mediazioni". "Sia questa manifestazione, sia quella che abbiamo tenuto in Puglia con i **Dipartimenti di Salute Mentale** alla fine dello scorso mese di maggio – continua Pacciani - in contemporanea con il torneo rappresentativo, sono importanti perché hanno riportato la Lega calcio ad avere un impegno diretto e visibile sul terreno sociale. Ritengo che l'impegno della Lega calcio non debba essere soltanto quello di organizzare iniziative e attività sportive ma anche quello di sensibilizzare i praticanti e l'opinione pubblica rispetto a quanto lo sport può fare in termini di inclusione, soprattutto per le persone più emarginate. Il calcio, oltre ad essere il gioco più amato e popolare del mondo, può essere uno strumento per veicolare efficacemente questi

valori".

Il campionato "Homeless World Cup" si avvale del contributo organizzativo di "Das Megaphon", giornale di strada austriaco, della Caritas locale e del Network internazionale dei giornali di strada (Insp). E' incominciato il 7 luglio a Graz, in Austria, e terminerà il 13 luglio. Partecipano squadre di 18 paesi di tutto il mondo, dal Brasile al Sudafrica, dagli Stati Uniti alla Germania. E poi Inghilterra, Russia, Polonia, Galles, Italia, Svezia, Austria, Danimarca, Irlanda, Italia, Olanda, Scozia, Slovacchia, Spagna, Svizzera. Le partite di calcetto a 4 hanno una fase eliminatoria e poi una fase finale e sono giocate nella piazza principale di Graz, città della cultura europea per il 2003.

I giocatori impegnati sono persone che vivono o hanno vissuto la condizione di senza dimora, che vendono giornali di strada per vivere o che hanno provato sulla loro pelle l'emarginazione. L'obiettivo degli organizzatori è quello di dimostrare che il calcio e il suo impatto positivo possa contribuire a far crescere l'attenzione sul tema della povertà e **dell'homelessness**. La compagine italiana che prende parte all'evento è l'associazione sportiva Multietnica 2001, una squadra dove militano, come dice il nome, giocatori di diverse nazionalità: sono immigrati rom romeni, argentini, brasiliani, spesso persone con una storia di esclusione sociale e discriminazione. L'allenatore è Bogdan Kwappik, polacco, in Italia da molti anni, che ha il sogno di aprire un centro sportivo dedicato agli immigrati.

"La Lega calcio Uisp cerca di unire impegno sociale e occasioni di festa – conclude **Pacciani** – Approfittando dell'occasione per sottolineare il grande successo delle nostre finali nazionali che abbiamo tenuto dal 28 giugno al 6 luglio a Casenatico. Hanno partecipato ben 80 squadre e 1.500 atleti, per un totale di 5.000 presenze. Le partite sono state caratterizzate da grande correttezza e fair play tra i giocatori. Un ringraziamento particolare lo meritano lo staff organizzativo che ha lavorato con grande armonia e serenità. Segnalo soprattutto gli arbitri che hanno assicurato competenza e grande senso di responsabilità".

6. L'UISP PROTESTA PER LA SOSPENSIONE DI TRE PROGRAMMI RAI SUL SOCIALE

Puntare sulla comunicazione sociale: è una frase che si sente ripetere spesso dalle parti del ministero della comunicazione e della Rai. Bene, allora perché sospendere tre programmi Rai sul sociale? Così, di punto in bianco? Alla vigilia del 14 luglio, data fissata per la prima riunione del tavolo sul sociale, previsto dal Contratto di servizio Rai-Ministero della Comunicazione, l'azienda pubblica radiotelevisiva ha azzerato dal palinsesto "**Diversi da chi**", "**Ponteradio**" e "**Permesso di soggiorno**", tre rubriche sul sociale trasmesse da Radio 1. L'Uisp e molte altre associazioni hanno protestato vivamente: in una lettera inviata al presidente Rai Lucia Annunziata, il presidente Uisp Nicola Porro contesta questi provvedimenti che sono stati attuati senza preavviso né congrua giustificazione. "Già alcuni mesi fa avvenne la stessa cosa per la rubrica del **Tg1 "Storie"**, che fu dapprima sospesa e poi definitivamente cancellata – scrive Porro – Riteniamo sia possibile conciliare la missione della Rai con obiettivi di gradimento e di pubblico", anche attraverso una programmazione più attenta al sociale. Nei fatti, e non solo a parole.

7. I CITTADINI CHIEDONO PIU' STATO SOCIALE, PIU' POLITICA, PIU' SERVIZI PUBBLICI: UNA RICERCA DELL'ASSOCIAZIONE "NUOVO WELFARE"

Gli Italiani sono disposti a pagare più tasse a patto di avere più servizi. E' quanto emerge da una ricerca condotta dall'associazione "Nuovo Welfare" sulla base di **20.000 questionari** somministrati telefonicamente. La ricerca, dal titolo "**Quale welfare per l'Italia delle Regioni**" è stata appena pubblicata ed è stata presentata a Roma il 7 luglio. Ma le sorprese, se così si possono definire, non finiscono qui. Il 61% degli intervistati dice che "bisogna interessarsi di più di politica" anche se vengono individuate **nuove forme di impegno**. Non i partiti ma le associazioni non profit che riscuotono una larghissima fiducia. E quali sono i

servizi sociali più avvertiti? Al primo posto c'è la scuola, con l'86%, al secondo la sanità (80%), poi il lavoro e le pensioni. Sono in crescita rispetto al passato le segnalazioni che riguardano l'ambiente, la qualità della vita e lo sport per tutti. "La portata della sfida è enorme – ha detto **Emiliano Monteverde**, presidente di "Nuovo Welfare" – rilanciare i sistemi di welfare in società che stanno affrontando grandi trasformazioni, in presenza di forze che spingono in due direzioni opposte". Da una parte l'aumento delle diseguaglianze, dall'altra, per quanto riguarda l'Europa e l'Italia, l'esigenza di contenere i costi. I sistemi di protezione sociale devono affrontare questi mutamenti non come un elemento di crisi ma come "sfida posta da una società in rapido mutamento – continua Monteverde - a cui solo il welfare è in grado di fornire risposte razionali e solidali". La ricerca, la cui direzione scientifica è stata curata da Carlo Buttaroni, sarà in libreria nei prossimi giorni. Informazioni: www.nuovowelfare.it, info@nuovowelfare.it.

8. SOCIAL MEDIA DAY: COMUNICAZIONE SOCIALE E TERZO SETTORE

Un giorno per presentare un anno di lavoro. Un giorno per raccogliere le idee sulla comunicazione sociale. L'Osservatorio sulla Comunicazione Sociale e l'Editoria del Terzo Settore – Terza.com torna a presentarsi il 9 luglio a Roma, grazie ad un incontro pubblico organizzato dal **Forum del Terzo settore** e dalla Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Roma "La Sapienza". Un incontro per tirare le somme su un anno di ricerca e riflessione sulle nuove dimensioni della comunicazione del terzo settore e a presentare Social Media Lab, il neonato laboratorio della **comunicazione sociale**.

Durante la giornata gli studenti del laboratorio racconteranno i risultati delle attività svolte su tre campi di indagine: a. dimensioni e differenze della comunicazione non profit: verso una definizione di comunicazione sociale; b. analizzare la comunicazione sociale con una sintesi delle ricerche sulle campagne di comunicazione delle organizzazioni di Terzo Settore svolte dagli studenti del Social Media Lab; c. insegnare la comunicazione sociale: uno sguardo sulla formazione italiana in tema di comunicazione sociale e del Terzo Settore.

Inoltre verrà presentato il sito www.terzacomunicazione.org contenente le attività svolte dall'Osservatorio dalla sua nascita.

Chiude l'incontro una tavola rotonda tra ricercatori del settore e responsabili comunicazione e stampa delle associazioni del Forum del terzo settore.

9. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

9 luglio, Roma, Giornata di studio promossa dalla Commissione parlamentare per l'infanzia "Verso un garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza"

9 luglio, Roma, Commissione preparazione Assemblea nazionale Uisp

9 luglio, Roma, Consiglio regionale Uisp Lazio

9 luglio, Roma, Social Media Day - un giorno di comunicazione sociale - promosso da Dipartimento sociologia e comunicazione e Forum terzo settore

9-13 luglio, Montecchio (RE), Mondiali antirazzisti

10 luglio, Roma, Incontro preparatorio Assemblea autunnale Forum

10 luglio, Roma, Consiglio d'Amministrazione Aster-x

10-11 luglio, Livorno, IX Meeting internazionale antirazzista

10-14 luglio, Perugia, EURALAT - Seminario Internazionale Europa-America Latina: strategie di sviluppo democratico nella globalizzazione

11 luglio, Roma, Incontro degli Enti di promozione sportiva

11 luglio, Roma, Golden gala di atletica leggera

12 luglio, Badia Calavena (VR), Autocross, Coordinamento automobilismo

12-19 luglio, Cecina Mare (LI), IX Meeting internazionale antirazzista

13 luglio

- Arezzo (AR), Trofeo 125 Europa - 6° prova + Trofeo Baby Kart 3° prova, Trofeo centro (cat. 60, 100, 125), Coordinamento karting
- Canale (CN), Trofeo nord (cat. 50, 60, 100, 125, club, 100 sonik) - 3° prova, Coordinamento karting
- Sezze (LT), Autocross, Coordinamento automobilismo
- Vittorio V.to (TV), Formula Driver, Coordinamento automobilismo
- Arezzo, Driver terra Classic, Motor Club Coordinamento automobilismo
- Busana (RE), 1° ecomaratona, Lega atletica leggera
- Serrano (LE), "G.F. Serrano e Dintorni", Lega ciclismo

15 luglio, Roma, Conferenza dei Presidenti regionali Uisp

15 luglio, Roma, Gruppo associazionismo sportivo

15 luglio, Alicante (Spagna), International Generale Gymnastics Meeting

19-20 luglio, Vicarello (LI), Mondiale amatori, Lega ciclismo

19 luglio

- Jesolo (VE), Formula Driver, Coordinamento automobilismo
- Rioveggio (BO), Campionato nazionale (cat. 60,100,125,125 Europa, 100 sonik) - 6° prova, Coordinamento karting
- Rioveggio (BO), Trofeo centro (cat. 60, 100, 125) - 4° prova, Coordinamento karting
- Castel Fiorentino (AR), Regolarità Auto storiche e moderne, Coordinamento automobilismo
- Cordenons (PN), Autocross, Coordinamento automobilismo
- Abbadia San Salvatore (SI), Campionato italiano di corsa in salita individuale di categorie e società "20a salitredici - Monte Amiata", Lega atletica Leggera

Castiglione dei Pepoli (BO), "G.F. Alto Appennino", Lega ciclismo